

Luca

8 ¹ Qualche tempo dopo Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunziando il lieto messaggio del *regno di Dio. Con lui c'erano i dodici *discepoli ² e alcune donne che egli aveva guarito da malattie e liberato da *spiriti maligni. Le donne erano Maria di Màgdala, dalla quale Gesù aveva scacciato sette demòni, ³ Giovanna, moglie di Cusa, amministratore di *Erode, Susanna e molte altre. Con i loro beni esse aiutavano Gesù e i suoi discepoli. ⁴ Un giorno si radunò attorno a Gesù una gran folla di persone che accorrevano a lui da ogni città. Gesù raccontò loro una *parabola: ⁵ «Un contadino andò a seminare e, mentre seminava, una parte dei semi andò a cadere sulla strada: fu calpestata e gli uccelli la mangiarono. ⁶ Un po' di semente andò a finire su un terreno pietroso: appena germogliata seccò perché non aveva umidità. ⁷ Parte della semente cadde in mezzo alle spine: e le spine crescendo insieme con essa la soffocarono. ⁸ Ma una parte cadde in terreno buono: i semi germogliarono e produssero il cento per uno». Detto questo Gesù esclamò: «Chi ha orecchi cerchi di capire!». ⁹ I *discepoli poi domandarono a Gesù il senso della parabola. ¹⁰ Egli disse: «A voi Dio fa conoscere apertamente i misteri del suo *regno; agli altri invece li fa conoscere solo in parabole, perché come dice la Bibbia: guardano, ma non vedono, ascoltano, ma non capiscono. ¹¹ «Ora vi spiego la parabola. La semente è la parola di Dio. ¹² I semi caduti sulla strada indicano certe persone che ascoltano la parola di Dio, ma poi viene il *diavolo e porta via la parola dai loro cuori e così impedisce loro di credere e di salvarsi. ¹³ I semi caduti sul terreno pietroso indicano quelle persone che quando ascoltano la parola di Dio l'accolgono con entusiasmo, ma non hanno radici: credono per un certo tempo, ma quando si tratta di affrontare qualche prova abbandonano la fede. ¹⁴ Il seme caduto tra le spine indica quelle persone che ascoltano, ma poi, cammin facendo, si lasciano prendere dalle preoccupazioni materiali, dalle

ricchezze e dai piaceri della vita, e così rimangono senza frutto. ¹⁵ Infine, il seme caduto nel buon terreno, indica quelle persone che ascoltano la parola di Dio con cuore buono e sincero, la custodiscono, sono perseveranti e producono frutto». ¹⁶ «Nessuno accende una lampada per nasconderla sotto un vaso o metterla sotto il letto, ma piuttosto per metterla in alto perché chi entra in casa veda la luce. ¹⁷ Così, tutto quello che ora è nascosto sarà portato alla luce, tutto ciò che è segreto sarà conosciuto e diventerà chiaro. ¹⁸ «Fate bene attenzione, dunque, a come ascoltate: perché chi ha molto riceverà ancor di più; ma a chi ha poco sarà portato via anche quel poco che pensa di avere». ¹⁹ Un giorno la madre e i fratelli di Gesù andarono a trovarlo, ma non potevano avvicinarlo perché era circondato dalla folla. ²⁰ Qualcuno gli disse: — Qui fuori ci sono tua madre e i tuoi fratelli che desiderano vederti. ²¹ Ma Gesù rispose loro: — Mia madre e i miei fratelli sono quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica! ²² Un giorno Gesù salì su una barca con i suoi *discepoli e disse loro: «Andiamo all'altra riva del lago». E partirono. ²³ Mentre navigavano Gesù si addormentò. Sul lago il vento si mise a soffiare tanto forte che la barca si riempiva di acqua ed essi erano in pericolo. ²⁴ Allora i discepoli svegliarono Gesù e gli dissero: — Maestro, maestro, affondiamo! Gesù si svegliò, sgridò il vento e le onde. Essi cessarono, e ci fu una grande calma. ²⁵ Poi Gesù disse ai suoi discepoli: — Dov'è la vostra fede? Essi però erano intimoriti e meravigliati. Dicevano tra loro: «Ma chi è costui? Egli comanda al vento e alle acque, e gli ubbidiscono!». ²⁶ Poi approdarono nella regione dei Gerasèni, che sta di fronte alla Galilea. ²⁷ Gesù era appena sceso a terra, quando dalla città gli venne incontro un uomo: era indemoniato e da molto tempo non portava vestiti; non abitava in una casa ma stava sempre tra le tombe. ²⁸ Egli vide Gesù, gli si gettò ai piedi urlando, poi disse a gran voce: «Che cosa vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio Onnipotente? Ti prego, non tormentarmi». ²⁹ Parlava così perché Gesù stava comandando allo *spirito maligno di uscire da quell'uomo. Molte volte infatti quello spirito si era impossessato di lui. Quando

ciò accadeva, legavano quell'uomo con catene e lo immobilizzavano, ma egli riusciva a spezzare i legami, e il *demonio lo spingeva in luoghi deserti. ³⁰ Gesù domandò allo spirito maligno: — Come ti chiami? Quello rispose: — Il mio nome è «Moltitudine». In quell'uomo infatti erano entrati molti demòni. ³¹ Essi chiedevano a Gesù di non mandarli nell'*abisso. ³² Lì vicino vi erano molti maiali che pascolavano sulla montagna. Allora gli spiriti maligni chiesero con insistenza a Gesù che permettesse loro di entrare nei maiali; ed egli lo permise. ³³ I demòni allora uscirono da quell'uomo ed entrarono nei maiali. Tutti quegli animali si misero a correre giù per la discesa, si precipitarono nel lago e affogarono. ³⁴ I guardiani dei maiali, quando videro quel che era accaduto, fuggirono e andarono a raccontare il fatto in città e in campagna. ³⁵ Perciò la gente venne a vedere quel che era accaduto. Quando arrivarono vicino a Gesù trovarono anche quell'uomo che Gesù aveva liberato dai demòni: se ne stava seduto ai piedi di Gesù, era vestito e ragionava bene. Ed essi si spaventarono. ³⁶ Quelli che avevano visto il fatto raccontarono agli altri come l'indemoniato era stato guarito. ³⁷ Allora tutta la popolazione del territorio dei Gerasèni pregò Gesù di andarsene via, lontano da loro, perché avevano molta paura. Gesù salì su una barca per tornare indietro. ³⁸ Intanto l'uomo liberato dai demòni chiedeva a Gesù di poter stare con lui, ma Gesù lo mandò indietro dicendogli: ³⁹ «Torna a casa tua e racconta quel che Dio ha fatto per te». Quello se ne andò e raccontò in tutta la città quel che Gesù aveva fatto per lui. ⁴⁰ Quando Gesù tornò all'altra riva del lago, la gente gli andò incontro perché tutti lo aspettavano. ⁴¹ Venne allora un uomo, un certo Giàiro, che era capo della *sinagoga. Si gettò ai piedi di Gesù e gli chiese con insistenza di andare a casa sua, ⁴² perché la sua unica figlia, di circa dodici anni, stava per morire. Lungo la strada la folla lo premeva da ogni parte. ⁴³ C'era anche una donna che già da dodici anni aveva continue perdite di sangue. Aveva speso tutto il suo denaro con i medici ma nessuno era riuscito a guarirla. ⁴⁴ Essa si avvicinò dietro a Gesù e arrivò a toccare l'orlo del suo mantello. E subito la perdita di sangue si fermò. ⁴⁵ Gesù disse: — Chi mi ha

toccato? Tutti dicevano che non lo avevano toccato, e Pietro esclamò: — Maestro, vedi che la folla ti circonda e ti schiaccia da tutte le parti! ⁴⁶ Ma Gesù insistette: — Qualcuno mi ha toccato: mi sono accorto che una forza è uscita da me. ⁴⁷ Allora la donna si rese conto che non poteva più rimanere nascosta. Si fece avanti tutta tremante, si gettò ai piedi di Gesù e disse davanti a tutti per quale motivo aveva toccato Gesù e come era stata subito guarita. ⁴⁸ Gesù le disse: — Figlia mia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace! ⁴⁹ Mentre Gesù parlava, arrivò uno dalla casa del capo-sinagoga e gli disse: «Tua figlia è morta, non disturbare più il Maestro!». ⁵⁰ Ma Gesù, che aveva sentito, disse a Giàiro: «Non temere, abbi solo fiducia e tua figlia sarà salva». ⁵¹ Quando giunse alla casa di Giàiro, Gesù non lasciò entrare nessuno con lui, eccetto Pietro, Giovanni e Giacomo, il padre e la madre della bambina. ⁵² Tutti piangevano e facevano lamenti per la fanciulla morta. Gesù disse: «Non piangete! Non è morta, dorme». ⁵³ Ma quelli ridevano di lui, sapendo bene che era morta. ⁵⁴ Gesù allora prese la fanciulla per mano e disse ad alta voce: «Bambina, alzati!». ⁵⁵ La bambina ritornò in vita e subito si alzò. Gesù allora ordinò ai suoi genitori di darle da mangiare. ⁵⁶ Essi rimasero sbalorditi, ma Gesù raccomandò loro di non far sapere a nessuno quel che era accaduto.